

RAPPORTO D'ATTIVITÀ 2002



Bellinzona, ottobre 2003

INDICE

	Pagina
1. CONSIDERAZIONI GENERALI	3
2. PRODUZIONE AGRICOLA	5
3. FORMAZIONE CONTINUA E CONSULENZA AGRICOLA	9
4. INTERVENTI DI PROMOZIONE GENERALE	15
5. PAGAMENTI DIRETTI	16
5.1 Adattamento dell'applicazione informatica	17
5.2 Esecuzione e controllo	17
5.3 Evoluzione dei pagamenti diretti	19
5.4 Distribuzione dei pagamenti diretti fra le aziende	22
5.5 Contenzioso	23
6. CONTRIBUTI CANTONALI	24
6.1 Contributo cantonale di declività	24
6.2 Indennità ai comuni	25
7. CREDITI AGEVOLATI	25
7.1 Crediti agricoli d'investimento	25
7.2 Aiuto per la conduzione aziendale	26
8. PIANIFICAZIONE AGRICOLA	26
8.1 Protezione quantitativa del suolo agricolo	26
8.2 Diritto fondiario rurale	29
8.3 Protezione qualitativa del suolo	30
9. PROTEZIONE DEI VEGETALI	30
10. DEMANIO AGRICOLO	31

1. Considerazioni generali

A livello legislativo degna di essere sottolineata è l'approvazione da parte del Gran Consiglio il 3 dicembre 2002 della nuova Legge sull'agricoltura sottoposta per esame dal Consiglio di Stato con Messaggio del 6 giugno 2001.

Il 2 luglio 2002 il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla promozione regionale della qualità e dell'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica nell'agricoltura in applicazione della legislazione federale. In tal modo si intende conservare e favorire la varietà naturale delle specie e promuovere una migliore qualità delle superfici di compensazione ecologica.

In collaborazione con le Associazioni di categoria del settore agricolo sono state organizzate due manifestazioni: il Convegno "Polo Agroalimentare e oltre" e la rassegna "Sapori e Saperi".

Con il Convegno si è voluto identificare le soluzioni migliori per qualificare e valorizzare i prodotti agroalimentari di origine ticinese, e mettere in rete, nella finalità di ottenere elevate sinergie e opportunità di sviluppo, l'intero comparto agroalimentare, dalla produzione primaria alla trasformazione, alla distribuzione, agli esercenti, all'industria alberghiera e all'agriturismo.

A tale scopo si ritiene sia necessaria una struttura di accompagnamento, intesa come piattaforma collaborativa, capace di fornire i necessari supporti al coordinamento dei progetti e dei prodotti.

La manifestazione "Sapori e Saperi" si proponeva invece di mettere in vetrina per la prima volta sotto lo stesso tetto i prodotti più rappresentativi della nostra produzione agroalimentare. Lo scopo era di creare le premesse per la costituzione di un paniere di prodotti tradizionali ticinesi da utilizzare in futuro sia in iniziative commerciali volte a identificare nuovi sbocchi di mercato sia in iniziative promozionali. Grazie al contributo delle principali associazioni agricole settoriali, la rassegna espositiva non ha messo soltanto in vetrina i prodotti, ma ha offerto anche l'occasione di conoscere da vicino la loro storia, origine e tradizione, e non da ultimo di apprezzarne il gusto.

Le due manifestazioni sono state integrate in un progetto editoriale, l'"Atlante dei Sapori e dei Saperi", realizzato in collaborazione con il Corriere del Ticino e con la BSI, Banca della Svizzera Italiana, nel quale è stata presentata una panoramica dell'offerta agroalimentare che caratterizza la produzione agricola ticinese.

Tramite la partecipazione a un gruppo di lavoro federale si è collaborato alla definizione dei criteri per l'allestimento di un possibile inventario delle specialità culinarie del nostro paese. Grazie alla collaborazione di associazioni attive nel settore agroalimentare è stato possibile allestire alcune schede tipo e fornire un primo elenco di potenziali prodotti interessati dal progetto.

In base alle ordinanze federali in materia agricola e al regolamento cantonale concernente i pagamenti diretti in agricoltura, nel 2002 sono stati attribuiti a 926 aziende agricole fr. 32'714'000.-- di pagamenti diretti generali, a 261 aziende d'estivazione fr. 2'771'677.-- di

contributi d'estivazione e a 36 aziende agricole fr. 269'415.-- di contributi di coltivazione nella campicoltura.

Conformemente al Decreto esecutivo sui contributi di superficie cantonali per la gestione del suolo agricolo, sono inoltre stati versati a 582 aziende agricole fr. 554'519.-- di contributi cantonali di declività.

Da ritenere in particolare modo, che in seguito all'entrata in vigore dell'Ordinanza federale 14 aprile 2001 sulla qualità ecologica (OQE) e relativo regolamento cantonale 2 luglio 2002, a 210 aziende agricole sono stati attribuiti fr. 247'630.- di contributi per la qualità biologica.

Globalmente sono stati quindi erogati fr. 36'557'241.--, con un aumento dell'importo totale rispetto al 2001 pari a 5,13 per cento.

E' proseguita la collaborazione con la Sezione della pianificazione urbanistica e l'Ufficio delle domande di costruzione ed esame d'impatto ambientale, in particolare sono stati esaminati 62 oggetti relativi alla pianificazione locale e 738 domande di costruzione.

Per quanto concerne le domande di costruzione si è suggerito al Dipartimento del territorio di opporsi al rilascio della licenza edilizia comunale per 180 volte (24%). In 101 casi (30%), su 334 domande di costruzione agricole esaminate, si è ritenuto che il progetto non fosse sufficientemente motivato da bisogni agricoli oggettivi. In 79 casi (20%), su 404 domande di costruzione non agricole esaminate, si è invece ritenuto che il rilascio della licenza edilizia fosse in conflitto con l'interesse pubblico alla tutela del territorio agricolo.

A livello federale si è cooperato nella revisione della guida per la stima dei valori di reddito agricolo, segnatamente partecipando alle sottocommissioni per l'alpicoltura, la viticoltura ed il giardinaggio produttivo.

In totale sono stati esaminati 1383 incarti concernenti il diritto fondiario rurale (LDFR), fra i quali 26 relativi a ricorsi, e 4 altre richieste generali d'informazione. Le decisioni formali emanate sono state 639.

Sono proseguiti gli esami di impatto ambientale sul suolo e sul territorio agricolo, segnatamente nell'ambito del grande progetto ferroviario dell'Alptransit (sistemazione della buzza di Biasca, galleria del Ceneri, nodo di Camorino, sistemazione canale Serte-Chiggiona, sistemazione del deposito della Cavienna, deposito di Sigirino, insediamento di infrastrutture logistiche/posteggi per il villaggio Alptransit e i cantieri per le installazioni della tecnica ferroviaria nel comparto fra Camignolo, Mezzovico-Vira e Sigirino).

A margine, quali misure mitigatorie per sopperire ai suoli agricoli sottratti per il tracciato ferroviario di Alptransit (computabili per una compensazione reale della Legge sulla conservazione del territorio agricolo/Ltagr), sono stati proposti i primi interventi per delle bonifiche fondiarie nella regione di Biasca.

Per il controllo della vendemmia e la verifica del rispetto dei limiti di produzione in viticoltura vengono aggiornati circa 6'510 moduli di cui 6'177 inerenti vigneti in Ticino e 333 in Mesolcina, per un totale di 3'903 viticoltori iscritti.

Il numero totale di certificati di produzione spediti è di 7'029 unità, di cui 346 per la Mesolcina e 6'683 per il Ticino.

In tutto sono state tassate 14'186 partite di uva, di cui 13'728 di uve ticinesi e 458 di uve mesolcinesi; lavoro effettuato da un totale di 188 vinificatori (di cui 5 in Mesolcina e altri 5

fuori cantone). Dati elaborati dalla Sezione dell'agricoltura e pubblicati nel rapporto della vendemmia.

Anche nell'anno di rapporto è continuata la consulenza agricola intesa ad aiutare le persone attive nel settore agricolo a risolvere i problemi specifici della loro professione e ad adeguarsi alle nuove circostanze. In totale sono state organizzate 38 riunioni d'aggiornamento professionale su diverse tematiche, alle quali hanno partecipato 878 persone.

Le consulenze individuali sono state 667, di cui 107 per problemi di gestione aziendale. Per la raccolta dei dati necessari al fine di verificare il rispetto della produzione integrata sono state visitate 262 aziende. Questo lavoro è fatto all'attenzione dell'Unione contadini ticinesi.

I budget aziendali necessari agli agricoltori per un esame gestionale dell'azienda o per valutare l'opportunità di migliorie strutturali sono stati 50 tra nuovi casi e aggiornamenti.

I collaboratori della Sezione hanno inoltre fornito ben 729 ore di insegnamento alla Scuola agraria di Mezzana.

2. Produzione agricola

Come sempre più spesso in questi ultimi anni il clima del 2002 è stato contraddistinto da fenomeni estremi. Per esempio in gennaio abbiamo avuto diversi giorni successivi in cui le temperature minime hanno raggiunto anche i $-12^{\circ}\text{C}/-15^{\circ}\text{C}$. Il periodo di perdurante siccità iniziato nel mese di novembre del 2001 si è protratto fino ad aprile, con l'eccezione di un febbraio abbastanza umido. Il mese di maggio invece è stato caratterizzato da abbondanti precipitazioni (da 2 a 4 volte le normali quantità). Per contro il mese di giugno è stato relativamente anomalo a causa delle elevate temperature e per la decina di giorni di afa. L'estate invece è stata nel complesso fresca e abbastanza umida. In ottobre si sono avute poche piogge mentre nel mese di novembre si sono avute eccezionali piogge che hanno provocato esondazioni e dissesti geologici.

Nel settore della produzione animale si può rilevare che la crisi nel settore lattiero nazionale non ha avuto per il momento delle ripercussioni negative a livello cantonale, anzi l'eccedenza lattiera svizzera ha consentito un approvvigionamento in latte a condizioni migliori nei mesi estivi ed autunnali quando la produzione cantonale è insufficiente. Nei prossimi anni la situazione comunque diventerà più difficile anche per il Ticino in quanto si faranno sentire gli effetti degli accordi bilaterali e della politica agricola 2007. Per quanto riguarda il settore della carne si è assistito di nuovo ad un andamento fiacco per il mercato delle vacche da riforma con prezzi molto bassi. La situazione si è rivelata invece migliore per i capretti e gli agnelli.

Passando in rassegna le singole coltivazioni della campicoltura possiamo affermare che il 2002 è stata un'annata mediocre per i **cereali**. La siccità e il gelo prima, il freddo e le precipitazioni al momento della fioritura poi, hanno influenzato negativamente questa coltura tanto che le rese, di per sé già inferiori in Ticino, sono state deludenti.

Anche nel 2002 è proseguito il trend positivo per la coltura della **soia**; il prezzo interessante pagato dall'oleificio di Manno ha fatto sì che questa pianta incontrasse l'interesse di parecchi agricoltori. Anche le rese in generale sono state soddisfacenti.

Per quanto riguarda il **girasole** abbiamo assistito ad un aumento della superficie coltivata. Di pari passo sono apparsi sporadicamente anche i primi problemi fitosanitari (*Phoma* e *Phomopsis*). A dipendenza delle regioni, ma in alcuni casi anche tra parcelle vicine, le rese sono state molto differenti. Questo è da ascrivere sia alle particolari condizioni primaverili in cui si è svolta la semina (il consiglio, scaturito dalle prove della ricerca, di anticipare la semina onde sormontare i problemi alla raccolta non ha dato i risultati preventivati, perché la crescita delle semine precoci di girasole è stata deludente) sia ai problemi di corvi alla semina e alla raccolta come pure alle succitate malattie.

Il prezzo di questa coltura è stato molto interessante in generale, peccato che non si sia potuto sfruttare a fondo il supplemento previsto per le varietà ad alto tenore oleico (ca. 80% acido oleico contro il 20-25% delle varietà normali). Infatti la varietà ad alto tenore oleico coltivata in Ticino (**Energic**) non ha mantenuto le promesse perché il contenuto in olio della sua granella non è stato conforme alle aspettative (probabilmente si tratta di un problema varietale riguardante la persistenza della caratteristica genetica in questione).

Per la coltura del **mais** il 2002 può essere archiviato come un buon anno in cui le rese, grazie anche alle continue precipitazioni durante il periodo estivo, sono state soddisfacenti per tutte le forme coltivate, sia che si tratti di mais insilato, oppure di mais da granella o ancora di mais da seme.

Anche quest'anno è continuato il monitoraggio sulla presenza della *Diabrotica virgifera* e malauguratamente le catture riscontrate un po' dappertutto hanno portato alla decisione di estendere nel 2003 la proibizione del ristoppio della coltura del mais a quasi tutto il Cantone (escluse per il momento Valle Maggia, Leventina e Blenio).

Prosegue in un'azienda del Locarnese l'esperienza positiva con la coltura del **riso**. La superficie coltivata nel 2002 si è attestata attorno ai 33 ha. Questa stessa azienda si è lanciata, dopo un anno di esperienza, nella coltivazione di **frumento duro** per la produzione di pasta (commercializzata sotto forma di spaghetti, penne e tagliatelle). Il fatto di aver quadruplicato la superficie coltivata (circa 13 ha) rispetto al 2001, testimonia come il prodotto abbia incontrato l'interesse della clientela.

Per le **colture intercalari** e per i **sovesci** di semina autunnale il 2002 non è stato sicuramente un anno da ricordare; la perdurante siccità accompagnata da un periodo straordinariamente lungo di gelo nel mese di gennaio ha provocato dei danni a queste colture per cui le rese sono state globalmente deludenti.

Probabilmente anche nel 2003 avremo dei problemi di produzione perché le forti precipitazioni di novembre hanno ostacolato le semine tardive e forse rovinato le colture già impiantate (ristagni d'acqua per un lungo periodo).

La stagione foraggicola cantonale è stata in generale soddisfacente malgrado il gelo prima e la siccità poi; le frequenti piogge hanno in generale garantito una produzione quantitativamente ottimale, ma in alcuni casi hanno comportato una qualità del foraggio mediocre. La concomitanza in certe regioni del periodo di sfalcio con un periodo di abbondanti e perduranti precipitazioni ha fatto sì che il problema relativo alla qualità del prodotto utilizzato per la conservazione del foraggio sotto forma di rotoballe si è presentato anche quest'anno.

Soprattutto sui prati seminati a causa del prolungato periodo di basse temperature di inizio anno si sono riscontrati, dopo il risveglio vegetativo, alcuni danni alla cuticola con conseguente invasione di infestanti (romice) per cui si è dovuti intervenire trattando la superficie ed eseguendo in seguito una trasemina.

Un qualche problema può essersi presentato sugli alpeggi caratterizzati da poco dislivello fra i differenti pascoli. In questa situazione la scarsa presenza di neve accompagnata dal caldo anomalo di giugno può aver favorito in un primo tempo la disponibilità di foraggio, ma può in seguito aver causato un certo invecchiamento precoce dell'erba. In ogni caso nel suo complesso la stagione alpestre è stata buona.

Per le aziende dedite all'orticoltura l'annata può essere definita mediocre dal punto di vista del risultato economico. Per quanto concerne la parte tecnica essa è stata contraddistinta da periodi difficili a causa di alcuni problemi fitosanitari, che hanno afflitto le colture più importanti come il pomodoro e la zuccina.

Tali difficoltà sono in gran parte state causate dal clima avuto in maggio e a partire da inizio agosto. La meteorologia ha inoltre avuto ripercussioni sulle date di raccolta e sui quantitativi prodotti.

I prodotti primaverili, in prima fila le insalate, non hanno ripetuto i risultati economici del 2001, poiché il bel tempo di marzo ha permesso un anticipo dei raccolti oltre San Gottardo. Questa situazione ha portato alcune difficoltà di smercio e causato un crollo dei prezzi.

Per la prima volta dopo anni, il pomodoro non ha avuto problemi di sovrapproduzione durante l'estate e i prezzi ottenuti sono stati soddisfacenti.

La melanzana, un tempo specialità ticinese, è ora diffusa in coltura un po' ovunque in Svizzera. Anche per questo prodotto difficoltà di collocamento sul mercato sono apparse nelle prime due settimane di agosto, momento in cui i principali consumatori del prodotto (italiani e turchi) lasciano la Svizzera per rientrare nei loro paesi per le vacanze.

Il prodotto lordo dell'orticoltura ha raggiunto i 26 milioni di franchi, leggermente inferiore all'anno precedente, principalmente a causa della rinuncia a certe colture e alle rese inferiori registrate. Le superfici coltivate hanno pure registrato un lieve calo.

Le superfici fuori suolo sono leggermente regredite rispetto all'anno precedente. La possibilità di coltivare il pomodoro con piante innestate permette infatti di raggiungere ugualmente ottimi risultati produttivi con minori investimenti economici e di lavoro.

Per quanto concerne il pomodoro, la tendenza già segnalata lo scorso anno ad aumentare il pomodoro raccolto a grappolo è proseguita, cosicché oggi circa il 40% del pomodoro ticinese è di questo tipo.

Da segnalare inoltre la prosecuzione del progetto "Pomodoro Rosa del Ticino" messo in cantiere dalla FOFT, che vuole profilarsi sul mercato nazionale con un prodotto particolare.

La pataticoltura ticinese rappresenta poca cosa. La superficie primaverile per il mercato fresco si è di nuovo ridotta a causa delle difficoltà di smercio del prodotto. Da una parte la concorrenza della Svizzera interna e dall'altra la buona qualità delle patate di vecchio raccolto, fanno sì che la patata precoce ticinese raccolta a fine maggio trova difficilmente collocazione sul mercato.

È invece di nuovo leggermente aumentata la superficie di patate primaverili destinate all'industria per la preparazione delle patatine chips, che oggi occupa una ventina di ettari. Stabile la superficie di patate autunnali (ca. 10 ettari).

Annata favorevole per la frutticoltura. Per i meleti e i peschi la produzione è stata superiore alla media. La raccolta delle prugne è stata mediocre. Le gelate primaverili hanno condizionato la resa della frutta a bacche.

L'annata viticola è stata caratterizzata da un inverno particolarmente rigido e secco con delle temperature che sono rimaste abbondantemente al di sotto dello zero per diversi giorni. Questo freddo rigido, associato a una mancanza totale di precipitazioni (sia a carattere nevoso sia di pioggia) ha causato, soprattutto nelle vallate e zone più fredde, una forte moria di piante e barbatelle di vite.

Le prime precipitazioni si sono verificate verso metà - fine marzo, dando inizio ad una primavera più o meno stabile. Durante gli ultimi giorni di maggio e inizio giugno abbiamo avute delle temperature molto calde sia giornalmente sia di notte. Queste temperature hanno influito molto sulla fioritura della vigna nelle zone più precoci, facendo fiorire già ad inizio giugno il Merlot.

Le calde temperature sono state bruscamente interrotte dopo una settimana da condizioni meteorologiche molto più fresche che hanno causato danni dovuti alla colatura. Questa è risultata molto forte in alcuni vigneti, in particolare nelle zone dove la vite era maggiormente in fiore (colatura dal 15 fino al 50%).

Dopo questa fioritura assai irregolare, l'estate che ha fatto seguito è stata anch'essa molto variata dal punto di vista meteorologico, fattore che ha influito molto sulla pressione nei vigneti delle malattie crittogamiche, soprattutto con la Peronospora e in alcune zone del cantone con il Black rot. I viticoltori (la maggior parte) hanno da questo punto di vista lavorato molto bene, adottando un'ottima prevenzione.

La vegetazione si è sempre sviluppata in maniera regolare e l'allegagione è avvenuta da metà a fine giugno, a dipendenza delle zone. I primi acini colorati (invaiaura) si sono visti verso fine luglio.

La maturazione si è svolta in maniera assai irregolare a causa delle numerose precipitazioni durante il mese di agosto e inizio settembre. Queste piogge e le basse temperature hanno fatto temere il peggio. Fortunatamente il tempo è migliorato nel mese di settembre permettendo una buona maturazione finale delle uve. Questo grazie alla combinazione di più fattori, tra i quali il fenomeno dell'appassimento dovuto al caldo e al vento, nonché alle basse rese.

Le vendemmie, a parte alcune eccezioni, sono iniziate dalla seconda settimana di settembre per le uve bianche e dopo la metà settembre per le rosse, con il "grosso" del raccolto del Merlot che ha avuto luogo tra fine settembre e metà ottobre. Le uve sono state raccolte in generale in buono stato sanitario e asciutte.

Quest'annata un po' particolare ha fatto sì che:

- i quantitativi di uve merlot prodotti (50'020 q) sono inferiori di circa il 16% rispetto al 2001, ma di pochissimo inferiori rispetto alla media decennale (- 1%);
- la gradazione media raggiunta, pari al 19.8 Brix (82° Oe), risulta di poco inferiore a quella dello scorso anno che era di 20.0 Brix (83° Oe) e di poco superiore alla media decennale (19.4 Brix - 80° Oe);
- i quantitativi di uve Merlot declassate in IIa categoria sono minimi (235 q = 0.47%) e tutti dovuti a dei superamenti dei limiti di produzione di 1 kg/m².

Le uve Merlot che raggiungono la gradazione media di 19.8 Brix spuntano un prezzo di 414.-- fr./q., mentre il valore globale della vendemmia viene stimato in 22.83 Mio di fr.

3. Formazione continua, consulenza agricola e informazione

I cambiamenti della formazione scolastica hanno comportato un aumento delle prestazioni dei collaboratori della Sezione presso la Scuola agraria di Mezzana. Le lezioni impartite nei corsi agricoli e professionali riguardano le seguenti materie: ecologia, orticoltura, protezione dei vegetali, apicoltura, bestiame minuto, meccanica, contabilità e informatica. La collaborazione viene inoltre data nell'ambito dei corsi per amatori. In totale sono state effettuate 729 ore di insegnamento. Questo impegno è stato indennizzato dalla Scuola con un importo di 65'070.-- franchi.

Nell'ambito dell'aggiornamento continuo sono state organizzate 38 riunioni intergruppo su temi d'attualità (tavola 1). La partecipazione è stata di 878 persone, ciò che corrisponde ad una media per riunione di 23 presenze. Molto ben frequentate sono state le giornate dedicate a specifici settori (giornate della capra, della pecora e orticola). Si può dedurre che gli agricoltori sono disposti a investire anche una giornata intera per la propria formazione, a condizione che vengano trattate nel suo complesso le diverse problematiche che riguardano il settore. Anche le riunioni riguardanti la politica agricola, la gestione aziendale e la commercializzazione dei prodotti agricoli hanno riscosso un buon successo. Meno interessanti risultano invece le riunioni relative alle tecniche di produzione. Si vede che le incertezze e difficoltà dovute all'introduzione della nuova politica agricola federale hanno leggermente spostato l'interesse formativo degli agricoltori.

Tavola 1: Riunioni di aggiornamento professionale

	Numero riunioni	Presenza in totale	Media per riunione
Barbabietola da foraggio	1	22	22
Diabrotica virgifera	2	16	8
Riunione informativa per tenitori di bovine da latte	4	56	14
Giornata della capra	1	46	46
Giornata della pecora	1	72	72
Marketing dei prodotti agroalimentari	1	21	21
Alternative in agricoltura	1	31	31
Alpeggi e pastori	1	65	65
Ordinanza sulla qualità ecologica (OQE): un reale complemento per il reddito agricolo	6	58	10
Politica agricola 2007	1	60	60
L'agriturismo e la famiglia contadina	1	22	22
Macchine per lo spostamento dei prodotti	1	100	100
Costi nella produzione di latte. Analisi e prospettive	1	38	38
Visita di produttori di carne e di latte BIO in Grigioni	1	12	12
Concimazione: revisione delle norme e conseguenze per la pratica	8	41	5
Tecnica di applicazione in viticoltura	2	70	35
Offerta di seme + conferenza Select Star	1	28	28
Giornata orticola	1	60	60
Serata hor sol	1	10	10
Serata per produttori speciali	1	10	10
Visita ad aziende BIO nel Canton Grigioni	1	18	18
Totale	38	878	

La Sezione ha informato i gestori delle aziende agricole sulle novità legislative da rispettare per l'ottenimento dei pagamenti diretti e sul sistema delle sanzioni in caso d'inosservanza. Nel periodo invernale e primaverile del 2002, sono stati organizzati 21 (2001:12) incontri informativi sull'allestimento dei formulari nei principali centri regionali e, in occasione della formazione continua proposta dall'ufficio consulenza agricola, 6 giornate sulle modifiche intervenute nella legislazione agricola, così da raggiungere il maggior numero possibile di richiedenti i pagamenti diretti.

Vista la nuova Ordinanza sulla qualità ecologica e il relativo Regolamento d'applicazione cantonale, si sono dedicate 8 giornate di controllo per la qualità biologica e, per il primo progetto d'interconnessione, in via eccezionale, 6 giornate per il rilevamento delle superfici di compensazione ecologica (SCE) attualmente presenti nel comprensorio del progetto e 16 giornate per riportare su di un piano corografico la loro ubicazione.

Tavola 2: Numero di prestazioni di consulenza: periodo 1998-2002

Anno	1998	1999	2000	2001	2002
Abbonamenti annuali	121	154	166	182	178
Piano Alivil	13	10	11	10	9
Piani di concimazione	9	7	3	5	20
Rapporti agronomici	2	5	2	3	7
Budget	29	40	39	55	50
Interpretazione analisi del suolo:	105	101	11	61	239 (148)
Consulenze individuali	831 (502)	726 (646)	600 (528)	578 (512)	667 (617)
Di cui Orticoltura	520 (89)	432 (420)	409 (395)	350 (344)	361 (360)
Viticoltura	144 (89)	119 (110)	29 (10)	25 (3)	20 (0)
Gestione	14 (8)	20 (10)	7 (7)	20 (18)	107 (107)
Produzione animale	62 (13)	77 (73)	80 (67)	74 (68)	83 (80)
Foraggi- e campicoltura	28 (17)	39 (10)	34 (17)	51 (36)	71 (57)
Macchine e edilizia rurale	63 (28)	39 (23)	41 (33)	58 (43)	25 (13)
Raccolta dati PI	460	733	755	746	262

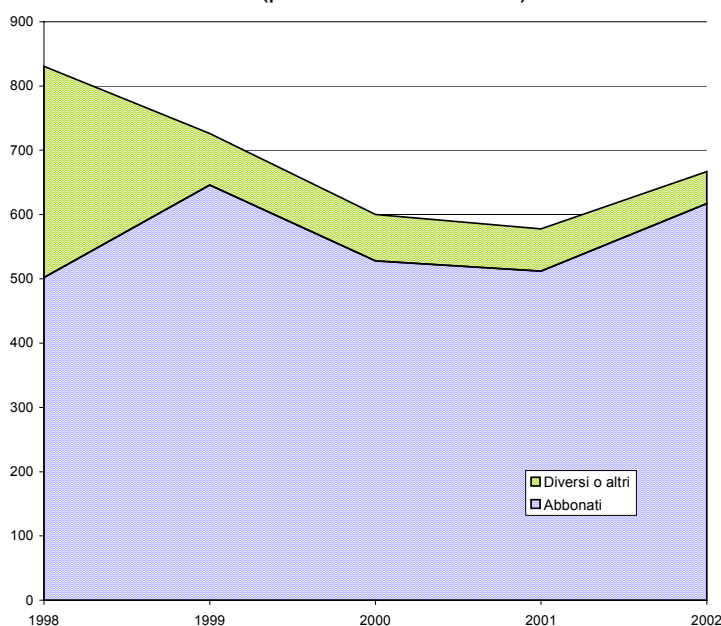
() aziende con abbonamento

Anche nel 2002 è proseguita la sottoscrizione di abbonamenti per assicurarsi le prestazioni individuali alla consulenza. Negli ultimi anni il numero degli abbonati alla consulenza si è stabilizzato attorno alle 180 unità (tavola 2). Se si considera che il numero delle aziende agricole in Ticino è di circa 1'500 unità e che vi sono pure circa 4000 persone che si dedicano alla viticoltura in maniera professionale o amatoriale si può constatare che poche aziende fanno capo a questa possibilità. Che sottoscrivono l'abbonamento sono essenzialmente gli orticoltori che rappresentano oltre un terzo di tutti gli abbonati.

Tavola 3: Numero di prestazioni di consulenza fatturate periodo 1998-2002

	1998	1999	2000	2001	2002
Abbonamenti annuali	121	154	166	182	178
Consulenze individuali fatturate	104	80	62	66	50
Consulenze fatturate a forfait:					
piano Alivil	13	10	11	10	9
piani di concimazione	9	7	3	5	6
rapporti agronomici	2	5	2	3	5
budget	-	1	-	-	1
Interpretazione analisi del suolo:					
orticoltura	10	7	6	4	4
viticoltura	95	94	4	57	87
frutticoltura	-	-	-	-	-
campicoltura / foraggicoltura	-	-	1	-	-
Raccolta dati PI	460	733	755	746	262

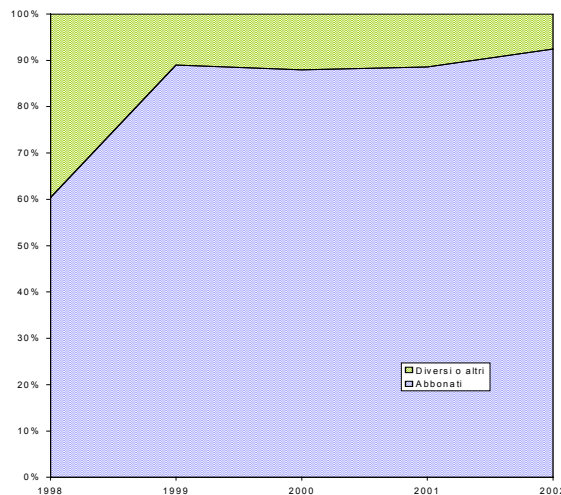
Tavola 4: numero di prestazioni della consulenza agricola (periodo: 1998 -2002)



Degno d'essere sottolineato è il forte aumento delle richieste di consulenza in gestione aziendale. Il discorso fatto per l'aggiornamento continuo vale anche per quanto concerne la consulenza individuale. Inoltre la necessità di dovere migliorare le strutture aziendali per adattare alle normative sulla protezione degli animali e delle acqua fa sì che l'agricoltore approfitti pure di questa occasione/obbligo per procedere a una riflessione e valutazione sull'indirizzo e sulla conduzione aziendale.

Le interpretazioni di analisi del suolo sono aumentate sensibilmente, in particolare quelle nel settore viticolo.

Tavola 5: percentuali di prestazioni della consulenza agricola (periodo: 1998 -2002)



Le consulenze individuali sono state 667 di cui 617 alle aziende con abbonamento. La differenza rispetto agli anni precedenti è dovuta alla diminuzione delle visite aziendali.

Dalle tavole 2 e 3 si può rilevare come le aziende in cui si è proceduto alla raccolta dei dati PI siano sensibilmente diminuite. Le direttive in vigore prevedono che solo 1/3 delle aziende devono sottostare annualmente alla raccolta dei dati necessari per il bilancio dei fertilizzanti (PER).

Le aziende che hanno aderito alla produzione integrata (PI) possono essere così suddivise: campicoltura e foraggicoltura 744, colture speciali 218.

Sono state effettuate 239 interpretazioni per l'analisi del suolo e 20 piani di concimazione. Rispetto agli anni precedenti il numero delle interpretazioni delle analisi del suolo è aumentato. Ciò è sicuramente dovuto al fatto che gli agricoltori sono tenuti a effettuare l'analisi periodica per un'equa concimazione e per la conseguente attribuzione dei pagamenti diretti (tavola 3).

Tavola 6: Entrate per prestazioni di consulenza in franchi periodo 1998-2002

	<u>1998</u>	<u>1999</u>	<u>2000</u>	<u>2001</u>	<u>2002</u>
Abbonamenti annuali	24'200.--	30'700.--	32'900.--	36'400.--	35'600.--
Consulenze individuali fatturate	3'775.--	3'125.--	2'220.--	2'070.--	1'650.--
Consulenze fatturate a forfait:					
piano Alivil	1'020.--	770.--	880.--	750.--	680.--
piani di concimazione	900.--	700.--	300.--	500.--	600.--
rapporti agronomici	350.--	1'460.--	350.--	1'380.--	570.--
budget	-	250.--	-	-	250.--
Interpretazione analisi del suolo:					
orticoltura	100.--	70.--	60.--	40.--	40.--
viticoltura	950.--	940.--	40.--	570.--	870.--
frutticoltura	-	10.--	-	-	-
campicoltura / foraggicoltura	10.--	-	-	-	-
TOTALE	31'295.--	38'025.--	36'760.--	41'710.--	40'260.--
Raccolta dati PI a fr. 40.--	18'400.--	29'320.--	30'200.--	29'840.--	10'480.--
TOTALE	49'705.--	67'345.--	66'960.--	71'550.--	50'740.--

Le entrate per le prestazioni di consulenza durante l'anno di esercizio sono state inferiori agli ultimi 3 anni precedenti. Questo è dovuto essenzialmente al numero più esiguo di aziende per le quali si è proceduto alla raccolta dei dati necessari per il calcolo del bilancio di fertilizzanti.

Tavola 7: entrate assolute per prestazioni della consulenza agricola (periodo: 1998 -2002)

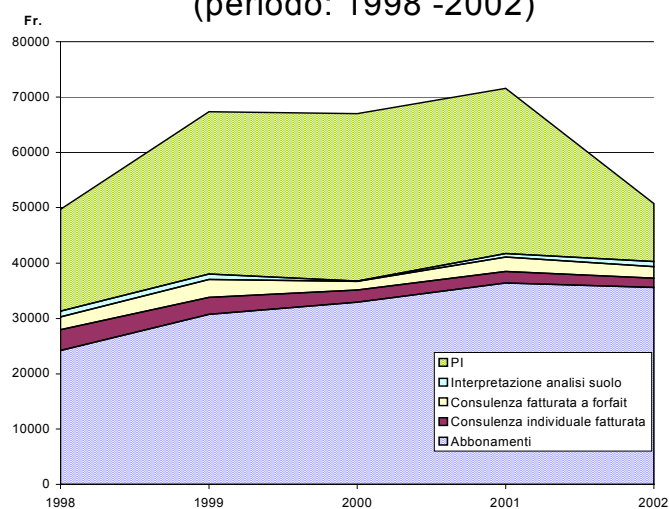


Tavola 8: entrate percentuali prestazioni della consulenza agricola (periodo: 1998 -2002)

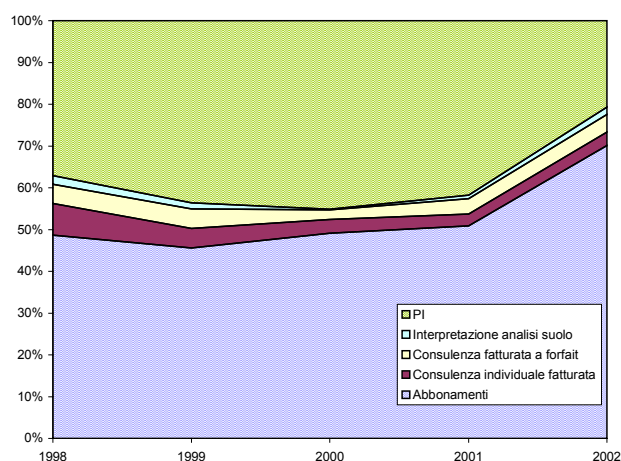


Tavola 9: Evoluzione delle consulenze agronomiche individuali periodo 1995-2002

Anno	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
Casi	1321	1289	1108	1291	1459	1355	1324	929

Nel 2002 sono state effettuate 929 consulenze agronomiche individuali. La differenza rispetto agli anni precedenti (tavola 9) è dovuta alla già citata diminuzione delle visite aziendali PI.

E' proseguita l'attività di consulenza tecnica alle aziende con vacche da latte tramite Bruna Net. Al fine di diminuire i costi di produzione è stato prestato aiuto agli agricoltori nella ricerca di foraggi a prezzo conveniente, come ad esempio le patate da foraggio e le polpe di bietola.

E' stata promossa la produzione e la vendita di prodotti di qualità con il marchio label Swiss Prime Beef in collaborazione con la Vianco SA di Brugg. Con questa certificazione di qualità anche i tenitori di bovini ticinesi possono approfittare degli interessanti prezzi offerti per questi capi di bestiame.

Nell'ambito di Interreg III si è collaborato per preparare un progetto inerente la conservazione e la selezione della razza autoctona caprina Nera Verzasca.

A seguito del crescente problema della valorizzazione del siero sugli alpi ticinesi è stato effettuato uno studio tendente a chiarire la situazione attuale. A tale scopo è stata assunta per uno stage una studentessa d'agronomia del Politecnico federale di Zurigo con l'incarico di svolgere un'inchiesta presso gli alpatori per conoscere le soluzioni da loro adottate. Lo studio è terminato con la stesura di uno scritto dal titolo "Valorizzazione del siero nelle aziende alpestri". L'inchiesta ha evidenziato come il foraggiamento del siero ai suini sia il sistema migliore di valorizzazione. Il foraggiamento ad altri animali (vacche lattifere, bestiame giovane, capre ecc.) è pure possibile. Esiste inoltre la possibilità di smaltire il siero tramite un sistema particolare di compostaggio.

Nel settore dell'ecologia è stato organizzato con un gruppo di agricoltori un viaggio di studio a Sursee per meglio conoscere la problematica dell'interconnessione. Si è collaborato allo studio di un progetto nel Ticino e più precisamente nel Piano di Magadino.

Su incarico dell'Ufficio della protezione della natura è stato allestito un rapporto sullo sfruttamento dell'alpe Fieud in relazione alla torbiera di Pian Secco.

A titolo sperimentale sono state rilevate alcune superfici foraggere per quanto riguarda l'applicazione dell'ordinanza sulla qualità ecologica. Si è potuto constatare come il sistema proposto a livello federale non è confacente ai prati naturali del fondovalle ticinese.

E' pure stato eseguito il censimento dei frutteti intensivi e delle piccole bacche.

Nel settore orticolo è proseguita la pubblicazione del bollettino mensile "Informazione orticola".

E' stata organizzata una visita di stalle caprine e ovine con il gruppo costruzioni agricole dell'SRVA. Sono pure stati effettuati 24 controlli tecnici di turbodiffusori per la viticoltura.

Per quanto riguarda il Servizio agricolo volontario (Landdienst) sono stati collocati 55 giovani oltre Gottardo e 27 in Ticino. Si è riscontrata una flessione rispetto all'anno precedente, in particolare dei giovani collocati in Svizzera interna. In troppi casi, inoltre, i giovani rinunciano all'ultimo momento al collocamento mettendo in difficoltà gli agricoltori.

Da sottolineare pure la partecipazione con uno stand sulla tematica del castagno e della capra Nera Verzasca all'esposizione nazionale Expo 02. Elevato l'interesse per i problemi legati a queste attività.

Per poter trasmettere insegnamenti, consigli e informazioni corretti e aggiornati ai tempi, alle nuove disposizioni legislative e tecniche gestionali e produttive è opportuno che anche il personale della Sezione continui a formarsi. Il perfezionamento professionale è pertanto molto importante. 5 consulenti agricoli hanno partecipato ai corsi organizzati dal SRVA, dal LBL e da altre istituzioni. In totale a tale scopo sono state riservate 35 giornate.

4. Interventi di promozione agricola

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), nel 2002 sono state emanate 17 decisioni ripartite nelle categorie indicate sotto, mentre pendenti alla fine dell'anno vi erano 3 richieste.

<u>Forma aziendale</u>	<u>Aziende</u>	<u>Comunità aziendali</u>	<u>Totale</u>
Aziende	15	2	17

Per il segretariato della Commissione federale di ricorso in materia di contingentamento lattiero nel 2002 non sono stati interposti ricorsi.

Con l'introduzione dei nuovi sistemi informatici di gestione del territorio (SIT) del centro dei servizi informativi del Cantone è ora possibile, tramite software particolari (Arcview, Arcexplorer,...) visualizzare per molti comuni ticinesi direttamente la pendenza delle superfici.

Nell'ambito dell'esecuzione del diritto federale e cantonale la Sezione dell'agricoltura, quale autorità competente, durante l'anno ha autorizzato la ricostituzione di 3,5 ettari di vigneto su 17 particelle (2001: 1.7 ettari su 17 particelle; 2000: 3.6 ettari su 32 particelle; 1999: 4.4 ettari su 31 particelle) e permesso l'impianto di nuovi vigneti per 9.9 ettari su 51 particelle (2001: 7.7 ettari su 37 particelle; 2000: 34.6 ettari su 118 particelle; 1999: 19.4 ettari su 68 particelle). In totale sono quindi state autorizzate piantagioni di viti per una superficie di 14.3 ettari di vigneto su 68 particelle (2001: 9.4 ettari su 68 particelle; 2000: 38.3 ettari su 151 particelle; 1999: 24.7 ettari su 104 particelle).

Vi è da segnalare che, secondo la più recente giurisprudenza cantonale, a partire dal 2001 l'impianto o la ricostituzione di vigneto è soggetta anche alla procedura della domanda di costruzione in base alla Legge edilizia cantonale.

Per il 2002 le gradazioni minime e i limiti di produzione in viticoltura non sono stati cambiati, segnatamente:

Uve	Ia categoria	II categoria	III categoria
Merlot e Bondola	17,00 Brix	15,20 Brix	14,4 Brix
Altre uve rosse	18,00 Brix	15,20 Brix	14,4 Brix
Limiti	1,00 kg/m ²	1,40 kg/m ²	
Tolleranza in IIa	0,05 kg/m ²		
Chasselas	14,80 Brix	14,40 Brix	13,6 Brix
Altre uve bianche	16,00 Brix	14,40 Brix	13,6 Brix
Limiti	1,20 kg/m ²	1,40 kg/m ²	
Tolleranza in IIa	0,05 kg/m ²		

Il numero totale di certificati di produzione viticola spediti è di 7'029 unità, di cui 346 per la Mesolcina e 6'683 per il Ticino.

Per l'emissione di questi certificati vengono aggiornati circa 6'510 moduli di cui 6'177 inerenti vigneti in Ticino e 333 in Mesolcina, per un totale di 3'903 viticoltori iscritti (3'666 con vigneti solo in Ticino, 17 con vigneti in Ticino e Mesolcina e 220 con vigneti solo in Mesolcina).

In tutto sono state tassate 14'186 partite di uva, di cui 13'728 di uve ticinesi e 458 di uve mesolcinesi; lavoro effettuato da un totale di 188 vinificatori (di cui 5 in Mesolcina e altri 5 fuori cantone).

In totale in Ticino e Mesolcina sono stati tassati ca. 51'427 q di uve Merlot, di cui circa 99.5% potenzialmente DOC. La gradazione media per le uve Merlot di la è risultata essere di 19.8 Brix (82° Oe).

Particolare novità per il settore viticolo, che non tocca direttamente l'attività della Sezione, è costituita dall'entrata in vigore il 1° giugno 2002 della modifica dell'ordinanza sul controllo del commercio dei vini. Di regola, in virtù dell'articolo 67 della legge sull'agricoltura, tutte le persone e le aziende che commerciano vini sono sottoposte al controllo (tenuta della contabilità di cantina con registrazione delle entrate ed uscite per varietà, annata e designazione specifica, ecc.). Fino a fine maggio 2002 i cosiddetti viticoltori-vinificatori (circa 140 in Ticino) ne erano esonerati. Con l'entrata in vigore della modifica della citata ordinanza, tale obbligo è esteso pure a questi ultimi, i quali dovranno annunciarsi alla Commissione federale per il controllo del commercio dei vini, Zurigo, entro il 31 dicembre 2002.

A livello cantonale, si è collaborato all'organizzazione del convegno "Polo Agroalimentare e oltre" e della rassegna "Sapori e Saperi", tenutesi a Mendrisio il primo il 18 settembre e la seconda il 21 e 22 settembre. Ci si è pure impegnati per la redazione di alcuni testi dell'"Atlante dei Sapori e dei Saperi" pubblicato quale inserto del Corriere del Ticino.

Abbiamo pure collaborato alla preparazione del Trekking "Tra confine e cielo" del Dipartimento del territorio mettendo a disposizione durante quattro giornate del mese di agosto collaboratori per trasmettere ai partecipanti informazioni sull'agricoltura e in particolare sull'alpicoltura.

A livello federale si è cooperato nella revisione della guida per la stima dei valori di reddito agricolo, segnatamente partecipando alle sottocommissioni per l'alpicoltura, la viticoltura ed il giardinaggio produttivo.

5. Pagamenti diretti

In base alle ordinanze federali in materia agricola e al regolamento cantonale concernente i pagamenti diretti in agricoltura che delega l'assegnazione degli stessi alla Sezione dell'agricoltura, nel 2002 sono stati attribuiti a 926 aziende agricole (2001: 946 aziende) fr. 32'714'000.- (2001: fr. 31'502'456.-) di pagamenti diretti generali, a 261 aziende d'estivazione (aumento di 1 unità rispetto al 2001) fr. 2'771'677.- (2001: fr. 2'609'263.-) di contributi d'estivazione e a 36 aziende agricole (aumento di 18 aziende rispetto al 2001) fr. 269'415.- (2001: fr. 105'949.-) di contributi di coltivazione nella campicoltura.

Conformemente al Decreto esecutivo sui contributi di superficie cantonali per la gestione del suolo agricolo, sono inoltre stati versati a 582 aziende agricole (13 unità in meno rispetto al 2001) fr. 554'519.- (2001: fr. 556'845) di contributi cantonali di declività.

Da ritenere in particolar modo che in seguito all'entrata in vigore dell'Ordinanza federale 14 aprile 2001 sulla qualità ecologica (OQE) e relativo regolamento cantonale 2 luglio 2002, a 210 aziende agricole sono stati attribuiti fr. 247'630.- di contributi per la qualità biologica.

Globalmente sono stati erogati fr. 36'557'241.- (2001: fr. 34'774'513.-), con un aumento dell'importo totale rispetto al 2001 pari a 5,13 per cento.

5.1 Adattamento dell'applicazione informatica

L'applicativo informatico per la gestione dei dati delle aziende ticinesi di contributo basato su banca dati relazionale e sviluppata con Microsoft Access (attualmente versione 7.0), oltre ad essere adeguato conformemente alle modifiche delle rispettive Ordinanze federali e vista l'entrata in vigore dell'Ordinanza sulla qualità ecologica, è stato ulteriormente sviluppato per gestire ed amministrare i relativi contributi. L'aggiornamento ha inoltre consentito di gestire con più efficacia il lavoro amministrativo, di controllo, di trasmissione di dati e di valutazione/analisi statistica anche con altri servizi.

In tutto sono state impiegate 126 giornate lavorative per l'applicativo sussidi agricoli (più di mezza unità lavorativa).

5.2 Esecuzione e controllo

A 504 aziende richiedenti i pagamenti diretti e a 33 aziende d'estivazione sono stati ritornati i formulari poiché inoltrati in modo incompleto.

Giusta l'articolo 66 dell'Ordinanza 7 dicembre 1998 concernente i pagamenti diretti (OPD) i Cantoni verificano che le esigenze ecologiche siano rispettate (PER). Il nostro Cantone ricorre a varie organizzazioni per effettuare i controlli aziendali di:

- tutte le aziende che richiedono per la prima volta i contributi,
- tutte le aziende nelle quali sono state riscontrate irregolarità nell'anno precedente e
- almeno il 30 % delle aziende restanti.

Per campionatura è esaminata l'attività di controllo esercitata dalle organizzazioni. Nel 2002 questi controlli sono stati effettuati con la supervisione da parte di funzionari federali, i quali hanno apprezzato la corretta esecuzione.

Complessivamente sono state destinate 41 giornate di lavoro ai controlli (2001: 112 giornate).

Come negli anni precedenti si è proceduto alla verifica della superficie agricola utile di tutte le particelle che danno diritto ai pagamenti diretti, gestite da aziende agricole in 1 comune del Cantone. Come si era già notato l'anno precedente, in alcuni casi i dati non sono stati aggiornati alla situazione attuale. Per questo motivo nel 2002, i comuni sono stati invitati a correggere le liste delle particelle sfruttate dagli agricoltori.

Le 26 aziende alpestri che hanno inoltrato la richiesta di contributo per la prima volta nel 2001 sono state controllate, come pure il 10% delle rimanenti aziende giusta l'articolo 16 dell'Ordinanza 29 marzo 2000 concernente i contributi d'estivazione.

Tavola 10:Controlli per i pagamenti diretti

Tipo di controllo	2002 Giorni	2001 Giorni	2000 Giorni	Differenza 01-02 in %
Superficie agricola utile (SAU)	9	13	15	-31
Effettivi di bestiame svernato, URA, SSRA	11	49	43	-78
Contributi di declività	0	8	8	-100
Contributi di declività per vigneti	0	4	4	-100
Contributi d'estivazione	6	21	10	-71
Compensazione ecologica	1	6	6	-83
Premi di coltivazione	0	2	2	-100
Selve Castanili	0	1	0	-100
Qualità biologica e interconnessione ecologica	14	0	0	100
Tutti i controlli	41	112	88	-63

Le maggiori inosservanze concernevano, in ordine decrescente l'ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn), la prova che le esigenze ecologiche sono rispettate (PER), i sistemi di stabulazione particolarmente rispettosi (SSRA), l'uscita regolare all'aperto (URA) e i dati base. Le rispettive riduzioni amministrative e sanzioni ammontano a fr. 164'466.- (2001: fr. 236'746.60; 2000: fr. 67'567.-) rispettivamente allo 0.49 per cento (2001: 0.72%) dei pagamenti diretti erogati (Tavola 11).

Tavola 11: Ricapitolazione delle infrazioni con sanzioni

Categoria	Motivi principali	Infrazioni (n)	Sanzioni (fr.)
Dati Base:	– notifica tardiva	12	9745.--
	– gestori non aventi diritto ai contributi	15	0.--
PER:	– registrazioni lacunose	3	1642.--
	– indice copertura	2	39998.--
	– numero colture	1	5270.--
	– analisi suolo e bilancio elementi fertilizzanti	1	764.--
	– trattamenti fitosanitari	5	5010.--
OPAn:	– posta corta, illuminazione, mangiatoia, lettiera	43	72006.--
SSRA:	– requisiti non adempiuti	20	15499.--
URA:	– requisiti non adempiuti	16	12712.--
BIO:	– Disposizioni tecniche non rispettate	2	1820.--
Totale		120	164466.--

5.3 Evoluzione dei pagamenti diretti

Rispetto al precedente anno, nel 2002 i pagamenti diretti, i premi di coltivazione nella campicoltura e i contributi cantonali di declività versati ai gestori delle aziende agricole e d'estivazione sono globalmente aumentati del 5,13%. Le aziende aventi diritto ai pagamenti diretti sono diminuite di 20 unità (2001: -9). Dieci aziende (2001: 20; 2000: 5; 1999: 114) non hanno raggiunto il minimo di 0,3 unità standard di manodopera (USM) previsto dall'OPD. I premi di coltivazione sono stati versati a favore di 36 aziende (2001: 18; 2000: 88). Le aziende d'estivazione sono aumentate di 1 unità.

Dall'introduzione vera e propria dei pagamenti diretti (1993), l'importo degli aiuti della Confederazione ai gestori di aziende agricole del Cantone Ticino è aumentato di quasi il 50 %. L'aumento compensa in parte la diminuzione dei sostegni alla produzione e il calo dei prezzi e retribuisce gli agricoltori per le prestazioni d'interesse generale da loro fornite.

Tavola 12: Evoluzione dei pagamenti diretti all'agricoltura (1992-2002)

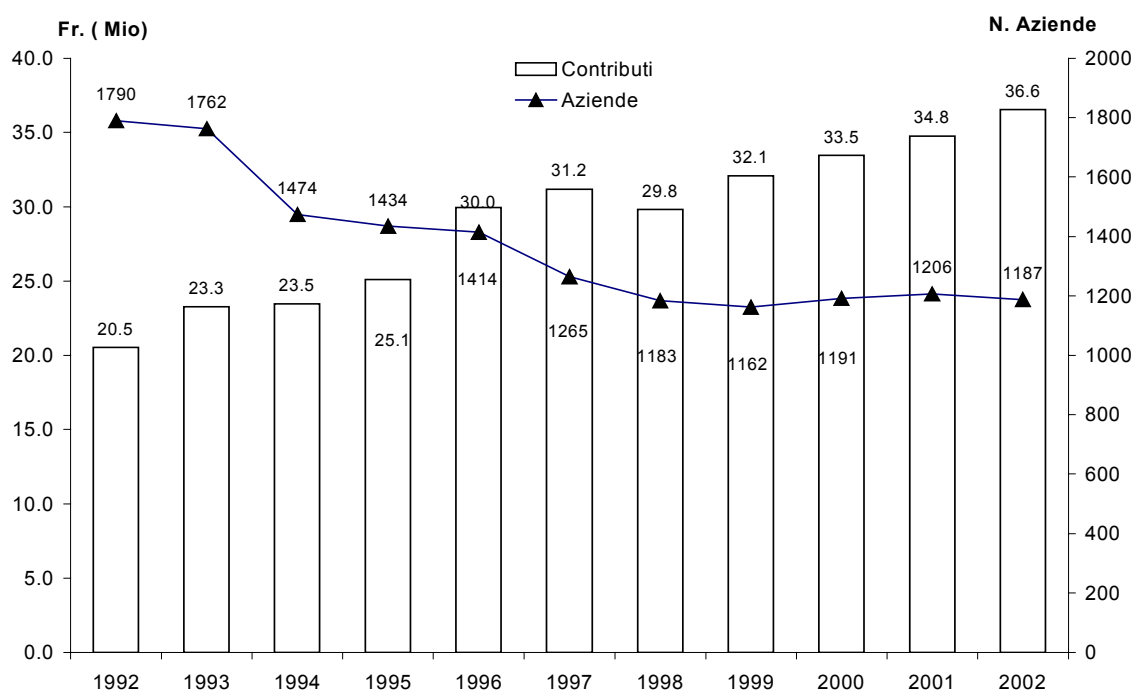


Tavola 13: ripartizione dei pagamenti diretti federali (esclusi i contributi d'estivazione) 2002 e dati aziendali rilevanti secondo la zona di produzione

Zona di produzione	Aziende (n)	Pagamenti diretti [PD] (fr.)	PD medio azienda (fr.)	Animali considerati per i contributi (UBG)	Media UBG azienda (UBG)	Superficie agricola utile [SAU] (ha)	SAU media azienda (ha)
Zona campicola	96	3391561	35329	1318.3	13.7	1836.64	19.13
Zona collinare	71	1449314	20413	399.3	5.6	701.49	9.88
Zona intermedia	87	2013250	23141	724.0	8.3	1163.45	13.37
Zona montagna I	116	3072440	26487	1211.6	10.4	1147.06	9.89
Zona montagna II	166	5493306	33092	2022.2	12.2	1932.49	11.64
Zona montagna III	321	13970383	43521	4621.9	14.4	5049.47	15.73
Zona montagna IV	69	3323746	48170	1029.3	14.9	1196.07	17.33
Totale Cantone	926	32714000	35328	11326.6	12.2	13026.67	14.07

Tavola 14: ripartizione dei pagamenti diretti federali (esclusi i contributi d'estivazione) 2002 e dati aziendali rilevanti per distretto

Distretto	Aziende (n)	Pagamenti diretti [PD] (fr.)	PD medio azienda (fr.)	Animali considerati per i contributi (UBG)	Media UBG azienda (UBG)	Superficie agricola utile [SAU] (ha)	SAU media azienda (ha)
Bellinzona	105	3065955	29200	1219.2	11.6	1490.14	14.19
Blenio	142	6740752	47470	2388.3	16.8	2383.43	16.78
Leventina	126	5557656	44108	1900.1	15.1	2200.93	17.47
Locarno	145	4529487	31238	1451.5	10.0	1742.55	12.02
Lugano	141	4692968	33283	1621.4	11.5	1860.90	13.20
Mendrisio	130	3108401	23911	987.3	7.6	1547.69	11.91
Riviera	57	2101599	36870	831.9	14.6	771.93	13.54
Vallemaggia	80	2917182	36465	926.8	11.6	1029.10	12.86
Totale Cantone	926	32714000	35328	11326.6	12.2	13026.67	14.07

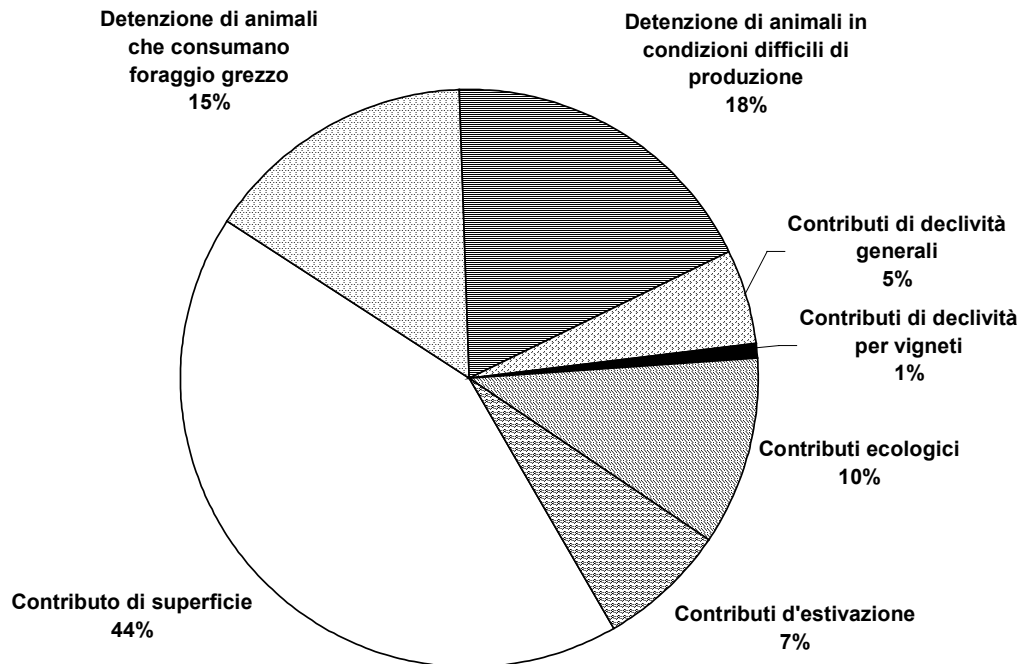
Nelle tavole 13 e 14 è presentata una ripartizione geografica dei pagamenti diretti, secondo la zona di produzione, così come i dati aziendali rilevanti nella composizione dei medesimi.

Un'ulteriore informazione che scaturisce da un attento esame dei dati delle aziende che nel 2002 hanno beneficiato di pagamenti diretti (esclusi i contributi d'estivazione) è l'età del gestore. Delle 905 aziende gestite da persone singole o società semplici (gestore più giovane), l'età è distribuita in modo molto omogeneo (normale) estendendosi tra i 18 e i 65 anni con una media di 47 anni e almeno la metà dei gestori hanno un'età compresa tra 39 e 55 anni.

Tavola 15:pagamenti diretti, premi di coltivazione nella campicoltura e contributi sulla qualità ecologica in assoluto e per azienda beneficiaria in franchi nel 2002

	Importo (fr.)	Aziende (n)	Contributo medio (fr.)
Pagamenti diretti generali	29'845'637.84		
Contributo di superficie	15'440'651.39	917	16'838.22
Detenzione di animali che consumano foraggio grezzo	5'535'760.84	723	7'656.65
Detenzione di animali in condizioni difficili di produzione	6'648'229.70	695	9'565.80
Contributi di declività generali	1'389'432.40	582	2'387.34
Contributi cantonali declività	554'518.50	582	952.78
Contributi di declività per vigneti	277'045.00	175	1'583.11
Pagamenti diretti ecologici	3'777'666.00		
Compensazione ecologica	1'173'300.30	844	1'390.17
Produzione estensiva di cereali e colza	106'424.00	70	1'520.34
Agricoltura biologica	371'363.50	96	3'868.37
Sistemi di stabulazione partic. rispettosi degli animali	291'604.60	209	1'395.24
Uscita regolare all'aperto	1'834'973.60	686	2'674.89
Riduzioni			
Sanzioni (art. 70 OPD)	164'466.00	85	1'934.89
Superamento limite di reddito	233'405.40	40	5'835.14
Superamento limite di sostanza	0.00		
Superamento effettivo animali	0.00		
Superamento limite unità standard di manodopera	0.00		
Versamenti			
Versamenti suppletivi anni precedenti	95'810.95	82	1'168.43
Computo			
Rimborso anni precedenti	33'218.35	39	851.75
Compensazione tassa superamento contingente lattiero	19'541.40	10	1'954.14
Misure amministrative	0.00		
Differenze arrotondamento	34.52		
Totale pagamenti diretti versati	33'268'519.00	926	35'927.13
Contributi d'estivazione			
Contributi secondo il carico usuale	2'653'221.05	246	10'785.45
Contributo provvisorio (acconto)	122'185.00	22	
Riduzioni (art. 16 OCEst)	4'193.15	3	
Versamenti suppletivi anni precedenti	464.00	1	
Restituzioni anni precedenti	0.00		
Differenze arrotondamento	0.10		
Totale contributi estivazione versati	2'771'677.00	261	10'619.45
Contributi per la qualità ecologica			
Qualità biologica	247'630.00	210	1'179.19
di cui quota cantonale	49'526.00	210	235.84
Interconnessione	0.00		
di cui quota cantonale	0.00		
Qualità biologica + interconnessione	0.00		
di cui quota cantonale	0.00		
Totale contributi per la qualità ecologica	247'630.00		
Totale quota cantonale	49'526.00		
Contributi di coltivazione nella campicoltura	269'415.00	36	7'483.75
Importo complessivo erogato	36'557'241.00	1187	

Tavola16: Ripartizione dei pagamenti diretti 2002 secondo il tipo di contributo.

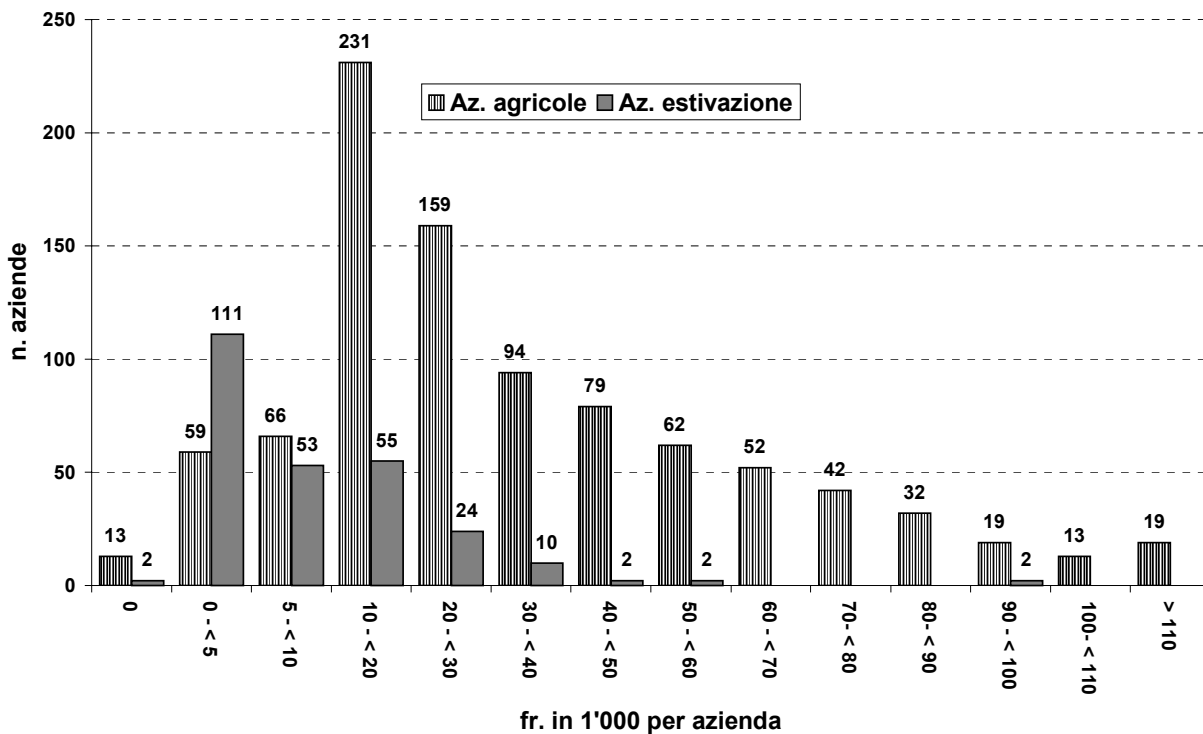


Rispetto al 2001 la ripartizione dei pagamenti diretti non ha subito grossi mutamenti. Si è registrato un aumento di oltre fr. 700'000.- del contributo complessivo per la detenzione di animali in condizioni difficili poiché le unità di bestiame grosso (UBG) sussidiabili sono passate da 15 a 20.

5.4 Distribuzione dei pagamenti diretti fra le aziende

Nel 2002, 927 aziende agricole hanno percepito fr. 32'983'415.- (2001: fr. 31'608'405.-) di pagamenti diretti federali (926 az.) e di contributi di coltivazione (36 az.). In media esse hanno ricevuto fr. 35'581.- (2001: fr. 32'789.-). Rispetto al 2001 vi è pertanto un considerevole aumento del contributo medio percepito (+ 8.52%). Come negli anni passati, l'ammontare del contributo varia notevolmente (Tavola 16) secondo la grandezza dell'azienda. Un quarto di queste aziende ha ricevuto pagamenti diretti federali e cantonali (esclusi i contributi d'estivazione e sulla qualità ecologica), per un importo uguale o inferiore a fr.13'761.- ed una media per azienda di fr. 8385.- (2001: fr. 13'190.- e media fr. 7'673.-); la somma dei pagamenti diretti di queste aziende corrisponde al 5,9% dell'ammontare totale (più 0.2 % rispetto al 2001). Un quarto delle aziende ha invece beneficiato di pagamenti diretti per più di fr. 50'711.- (media fr. 77234.37.-, 2001: fr. 47'450.- e media fr. 71'251.-). In totale esse hanno ricevuto il 54.3% dei pagamenti diretti (2001: 53,6 %).

Tavola 17: Distribuzione dei pagamenti federali diretti, dei contributi di coltivazione, dei contributi sulla qualità ecologica e dei contributi cantonali di declività 2002 fra le aziende e per classi di contributo



Nel 2002 le aziende d'estivazione (261) sono aumentate di un'unità rispetto al 2001 e l'importo globale è aumentato del 6.2 %. I complessivi fr. 2'771'677.- di contributi sono stati suddivisi tra 259 aziende d'estivazione. In media ogni alpe ha quindi percepito fr. 10'701.-.

5.5 Contenzioso

Durante l'anno 105 aziende hanno presentato dei reclami contro le 1448 notifiche relative ai pagamenti diretti, sulla qualità ecologica, ai premi di coltivazione nella campicoltura e ai contributi d'estivazione, suddivisi secondo le motivazioni riportate nella Tavola 18. Espresso matematicamente, ogni 100 notifiche 7,2 aziende agricole hanno interposto un reclamo.

Tavola 18: Reclami contro le notifiche dei pagamenti diretti 2001

Genere del contribuuto	Numero notifiche 2002	Numero reclami 2002	% notifiche con reclamo 2002	% notifiche con reclamo 2001
Diversi (SAU, notif. Tardiva, ded. reddito, forma giuridica)	926	30	3.24	0.5
Prova che le esigenze ecologiche sono rispettate	926	10	1.10	-
Detenzione animali che consumano foraggio grezzo	723	1	0.14	0.5
Detenzione animali in condizioni difficili di produzione	695	1	0.14	0.6
Contributi di declività generali e per vigneti	763	13	1.70	0.1
Contributi ecologici / SCE	844	5	0.01	1.1
SSRA /URA	674	1	0.15	1.6
OPAn	794	13	1.64	3.1
Contributi d'estivazione	261	34	13.03	3.1
Contributi di coltivazione nella campicoltura	36	2	5.56	5.6
Contributo qualità ecologica	210	3	1.41	-
Trattenuta UCT	926	3	0.32	-
Senza diritto al contribuuto	15	1	6.67	7.7
Totale	1448	117	8.1	5.6

I reclami inerenti ai contributi versati segnalavano leggere incongruenze tra la domanda del contribuuto e la notifica. Dei 117 reclami (2001: 69) ne sono stati accolti 102 (2001: 52) e come nel 2001, ne sono stati accolti parzialmente, sette. Otto reclami sono stati respinti (2001: 10).

6. Contributi cantonali

6.1 Contributo cantonale di declività 2001

Come descritto nel capitolo 4.3.6 sono stati distribuiti fr. 549'112.- di contributi di superficie cantonali per la gestione del suolo agricolo in condizione difficile (contributi cantonali di declività) in base all'art. 2 del decreto esecutivo del 17 aprile 1996. Il decreto prevede che per i terreni sfruttati a scopo di sfalcio o campicolo (prati, terreni da strame, terreni coltivati e colture speciali) e situati nella regione di montagna e collinare siano versati, in aggiunta alle prestazioni federali, i seguenti contributi cantonali di superficie per ettaro e per anno: terreni in pendenza dal 18 al 35 % fr. 100.-, terreni in forte pendenza (35 % ed oltre) fr. 250.-. Hanno beneficiato del contributo 582 aziende (2001: 599) per la gestione di 3'152 (2001: 3'158) ettari di superficie, di cui 1'556 (2001: 1'552) con pendenza tra il 18 ed il 35 % ed i rimanenti 1'594 (2001: 1'606) con declività superiore al 35 %.

Nel 2002 si è registrata una diminuzione di 6 ettari di superfici declive (2001: + 24).

Dalla Tavola 19 si evince come i contributi cantonali siano stati ripartiti tra le varie zone di produzione. Il 3.8% delle aziende agricole beneficiarie di suddetti contributi si trovano in zona di pianura e collinare mentre le altre in zona di montagna.

Tavola 19: Ripartizione dei contributi cantonali di declività 2002 secondo la zona di produzione

Zona di produzione	Aziende (n)		Contributo (fr.)		Contributo medio (fr.)	
	2002	2001	2002	2001	2002	2001
Zona campicola	8	8	1742.-	1'768.-	218.-	221.-
Zona intermedia	12	2	400.-	400.-	33.-	200.-
Zona collinare	2	10	4611.-	4'260.-	2306.-	426.-
Zona montagna I	61	61	22454.-	22'932.-	368.-	376.-
Zona montagna II	123	127	70329.-	68'350.-	572.-	538.-
Zona montagna III	310	324	359952.-	363'381.-	1161.-	1122.-
Zona montagna IV	66	67	95166.-	95'754.-	1442.-	1429.-
Totale	582	599	* 554654.-	556845.-	953.-	930.-

* contributi come da versamento contabilizzato. Rispetto al medesimo dato presentato precedentemente è constatata una differenza di + fr. 136.- dovuta agli arrotondamenti.

6.2 Indennità ai comuni

In base all'articolo 2 del regolamento concernente i pagamenti diretti in agricoltura che prescrive che i comuni vengano indennizzati con fr. 7.- per ogni formulario di base per la politica agricola, la statistica agricola e la medicina veterinaria, sono stati versati fr. 5'588.- (2001: fr. 5'670.-). Hanno beneficiato dei contributi 183 comuni (2001: 187) per 794 (2001: 810) formulari inerenti alla rilevazione degli animali.

7. Crediti agevolati

7.1 Crediti agricoli d'investimento

Rispetto al 2001, la necessità di adeguare le strutture aziendali alle norme della protezione delle acque e del bestiame incomincia a farsi sentire. Il numero delle domande è aumentato leggermente. Gli interventi ammontano in cifre agli importi degli anni precedenti poiché le ristrutturazioni non sempre comportano spese elevate. Nuovamente si è rinunciato alla richiesta del credito d'investimento supplementare messo a disposizione dalla Confederazione.

		Persone fisiche	Persone giuridiche
domande esaminate		22	8
decise favorevolmente		14	8
respinte		8	
credito concesso	fr.	1'948'000	1'263'000
di cui			
- zona di montagna	fr.	1'884'000	1'238'000
- zona del piano	fr.	64'000	25'000
Destinazione:			
- costruzione stalle e abitazioni	fr.	1'468'000	43'000
- aiuto iniziale	fr.	480'000	
- migliorie alpestri	fr.		670'000
- raggruppamento terreni	fr.		550'000

Totale credito concesso: fr. 3'211'000.--

Al 31 dicembre 2002 il bilancio del credito agricolo d'investimento presentava la situazione seguente:

Attivo

- Capitale disponibile c/o Banca Stato	fr.	5'232'605.00
- Debitori persone fisiche	fr.	25'008'681.00
- Debitori persone giuridiche	fr.	7'348'517.35
- Debitori persone giuridiche : crediti di costruzione	fr.	234'393.25

Passivo

Creditore confederazione	fr.	37'761'555.45
Utile d'esercizio	fr.	62'641.15

7.2 Aiuto per la conduzione aziendale

Nel contesto dell'aiuto per la conduzione aziendale sono stati concessi 6 prestiti per un ammontare di 710'000.- franchi.

Il bilancio dell'aiuto per la conduzione aziendale presenta le seguenti cifre:

Attivo

- Capitale disponibile c/o Banca Stato	fr.	306'909.00
- Debitori	fr.	3'365'666.40
- Fondi rurali: terreno Colorine a Stabio	fr.	11'500.00

Passivo

Creditori Confederazione	fr.	2'246'045.75
+ parte federale utile d'esercizio	fr.	6'794.67
Creditori Cantone	fr.	1'428'683.00
+ parte cantonale utili d'esercizio	fr.	2'581.98

8. Pianificazione agricola

Complessivamente 4 unità lavorative hanno svolto 8'523 ore lavorative così ripartite:

- 31.07% per le domande di costruzione
- 13.73% per le domande di pianificazione
- 2.03% per le domande relative ai vigneti (nuovi impianti e ricostituzioni)
- 31.14% per il diritto fondiario rurale
- 0.39% per il catasto delle idoneità agricole e dei contributi di superficie
- 5.76% per la gestione dell'ufficio
- 3.36% per la Sezione dell'agricoltura
- 12.53% per diversi generali (vacanze, malattia, corsi di perfezionamento...)

A questo effettivo si dovrebbe comunque aggiungere un'unità incaricata come disegnatore all'80%.

8.1. Protezione quantitativa del suolo agricolo

Sono stati tenuti aggiornati il catasto delle idoneità agricole dei suoli e dei contributi alla gestione della superficie agricola.

E' proseguita la collaborazione con la Sezione della pianificazione urbanistica e l'Ufficio delle domande di costruzione ed esame d'impatto ambientale, in particolare sono stati esaminati 62 oggetti relativi alla pianificazione locale e 738 domande di costruzione.

In questi settori, dall'entrata in vigore della nuova legislazione in materia di pianificazione (Legge federale sulla pianificazione del territorio e nuova Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio del settembre 2000), l'attività della Sezione dell'agricoltura ha conosciuto un costante ed importante sviluppo, a cui contribuisce ora pure l'applicazione della Legge sulla conservazione del territorio agricolo.

Tavola 20: Incarti esaminati dalla Sezione dell'agricoltura dal 1993 al 2002

	1993		1994		1995		1996		1997		1998		1999		2000		2001		2002		1993	2002
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Incarti esaminati	357	100	431	100	547	100	532	100	497	100	595	100	641	100	545	100	700	100	738	100	5583	100
Costruzioni agricole	158	44	223	52	209	38	234	44	271	55	300	50	254	39	254	47	327	47	334	45	2564	46
...di cui nuove	102		162		154		183		232		247		214		238		306		308		2146	
Altre costruzioni	199	56	208	48	338	62	298	56	226	45	295	50	387	61	291	53	373	53	404	55	3019	54
...di cui nuove	100		129		204		155		180		234		300		220		297		327		2146	
Piano direttore																					0	
.SAC	61	17	80	18	84	15	67	12	82	16	76	13	134	21	122	22	154	22	145	20	1005	18
.altri terreni agricoli	163	46	175	41	219	40	243	46	238	48	285	48	251	39	227	42	275	40	315	43	2391	43
.non agricolo	133	37	176	41	244	45	222	42	177	36	234	39	256	40	196	36	271	38	278	37	2187	39
Preavviso SA																						
.niente	242	68	315	73	401	73	351	66	263	53	314	53	361	56	309	57	493	70	528	72	3577	64
.condizione	20	5	23	5	24	5	27	5	51	10	60	10	44	7	47	9	47	7	30	4	373	7
.opposizione	95	27	93	22	122	22	154	29	183	37	221	37	236	37	189	34	160	23	180	24	1633	29

Tavola 21 Preavvisi della Sezione dell'agricoltura relativi alla pianificazione territoriale

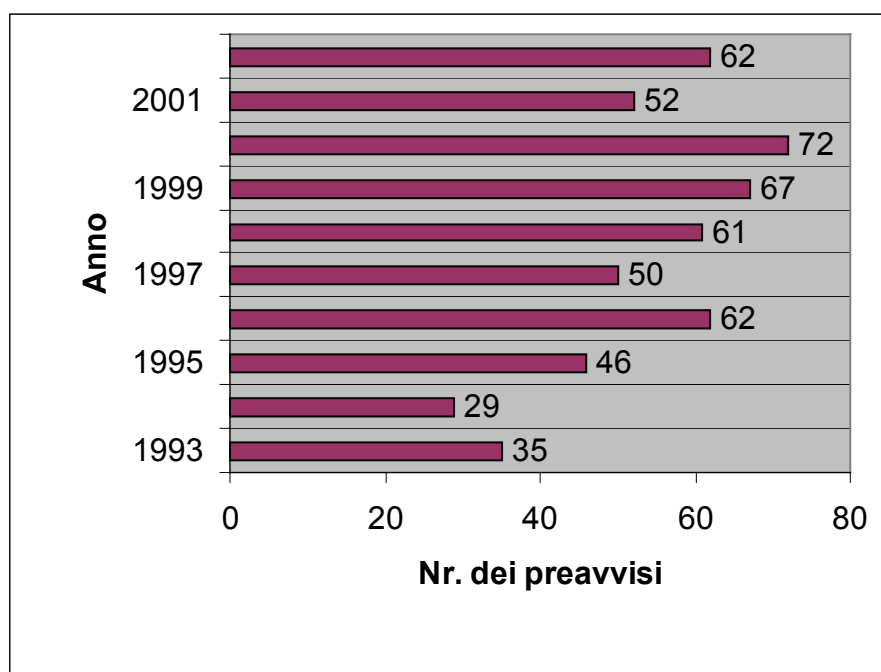
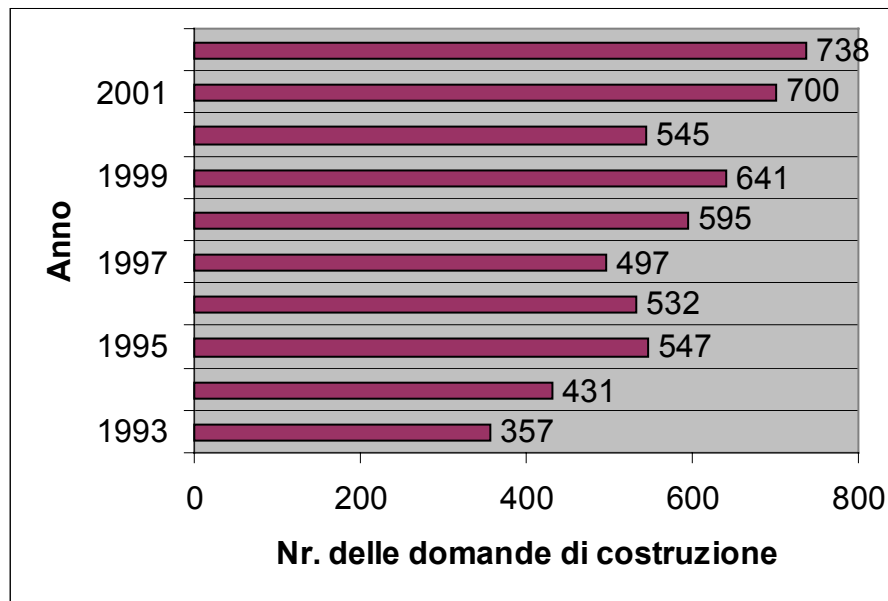


Tavola 22: Preavvisi della Sezione dell'agricoltura relativi a domande di costruzione



Per quanto concerne le domande di costruzione, quest'anno la Sezione dell'agricoltura ha suggerito al Dipartimento del territorio di opporsi al rilascio della licenza edilizia comunale per 180 volte (24%). In 101 casi (30%), su 334 domande di costruzione agricole esaminate, si è ritenuto che il progetto non fosse sufficientemente motivato da bisogni agricoli oggettivi (1998: 149 casi su 300 domande esaminate; 1999: 119 casi su 254 domande esaminate; 2000: 110 casi su 254 domande esaminate; 2001: 98 casi su 327 domande esaminate). In 79 casi (20%), su 404 domande di costruzione non agricole esaminate, si è invece ritenuto che il rilascio della licenza edilizia fosse in conflitto con l'interesse pubblico alla tutela del territorio agricolo (1998: 72 casi su 295 domande esaminate; 1999: 117 casi su 387 domande di costruzione esaminate; 2000: 79 casi su 291 domande di costruzione esaminate; 2001: 62 casi su 373 domande di costruzione).

La Sezione ha partecipato a 15 esperimenti di conciliazione (articolo 9 della Legge edilizia cantonale) e a 10 sopralluoghi o udienze con il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato o il Tribunale cantonale amministrativo.

Trattative preliminari ed incontri bilaterali con gli istanti hanno permesso in vari casi di trovare soluzioni che rispettassero le condizioni poste e permettessero di accelerare l'avallo dei progetti presentati.

Fra i temi in discussione di maggior rilievo vi si annoverano le domande di costruzione per le cantine di vinificazione, l'equitazione, le abitazioni fuori zona edificabile e gli allevamenti alternativi (struzzi, alpaca, lumache,....).

In base alla nuova disposizione della Legge edilizia cantonale sono pure state esaminate quest'anno le domande per l'impianto o la ricostituzione di vigneti.

Inoltre, è continuata la collaborazione nelle commissioni o gruppi di lavoro, quali l'Alptransit, l'Habitat dei selvatici e l'agriturismo.

Con il corrente anno, inoltre, la Sezione è entrata a far parte del gruppo di lavoro discariche e della revisione del piano direttore.

8.2 Diritto fondiario rurale

In totale sono stati sottoposti ad esame 1383 nuovi incarti concernenti il diritto fondiario rurale, fra i quali 26 relativi a ricorsi (CdS e TRAM), e 4 altre richieste generali d'informazione.

Complessivamente sono state emanate 639 decisioni formali e scritte 744 lettere, suddivisi nel modo seguente:

425 per frazionamenti di fondi

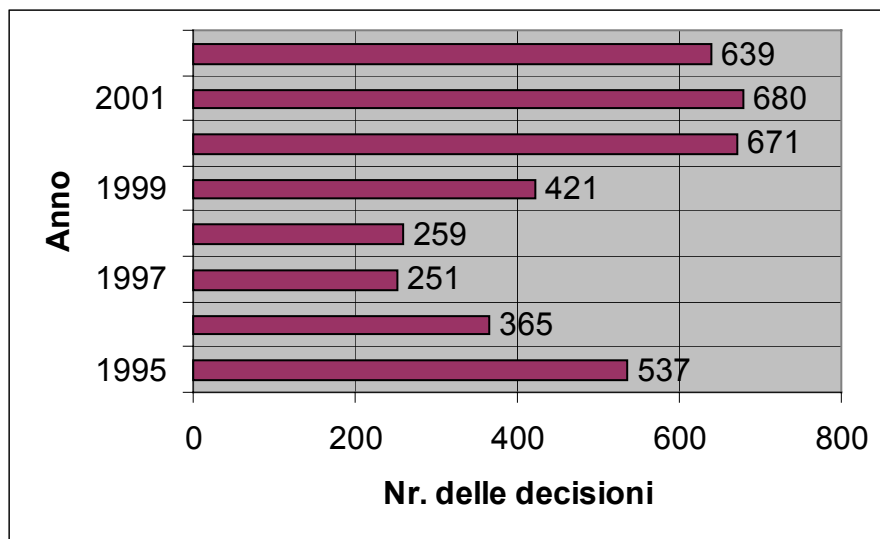
602 per acquisti (alienazione di fondi e aziende agricole)

197 per emissioni di cartelle ipotecarie (limite dell'aggravio)

91 per accertamento di non assoggettamento alla LDFR con relativa iscrizione di menzione a registro fondiario

68 per altri aspetti generali legati all'applicazione della LDFR (rettifica di confine, riordino particelle, osservazioni ai ricorsi del CdS o al TRAM, donazioni, permuta, realizzazione forzata o espropriazione, ecc..)

Tavola 23: Decisioni della Sezione dell'agricoltura relativi alla LDFR



Per valutare e verificare gli incarti i funzionari preposti all'applicazione della LDFR hanno effettuato durante l'anno 190 ore di missione, ciò che corrisponde a circa il 7% del totale dell'impiego per l'applicazione del diritto fondiario rurale.

In totale sono stati trattati 34 incarti relativi all'affitto agricolo e sono state emanate 8 decisioni formali, di cui 4 per canoni d'affitto di singole particelle e 4 canoni d'affitto per alpi.

8.3 Protezione qualitativa del suolo

Anche nel 2002 sono proseguiti gli esami di impatto ambientale sul suolo e sul territorio agricolo, segnatamente nell'ambito del grande progetto ferroviario dell'Alptransit (sistemazione della buzza di Biasca, galleria del Ceneri, nodo di Camorino, sistemazione canale Serte-Chiggiogna, sistemazione del deposito della Cavienna, deposito di Sigirino, insediamento di infrastrutture logistiche/posteggi per il villaggio AlpTransit e i cantieri per le installazioni della tecnica ferroviaria nel comparto fra Camignolo, Mezzovico-Vira e Sigirino).

A margine, quali misure mitigatorie per sopperire ai suoli agricoli sottratti per il tracciato ferroviario di Alptransit (computabili per una compensazione reale della Legge sulla conservazione del territorio agricolo-LTagr), sono stati proposti i primi interventi per delle bonifiche fondiarie nella regione di Biasca.

Nell'ambito pianificatorio sono pure stati esaminati gli incarti concernenti alcuni collegamenti stradali e delle piste agricole e forestali (fra queste la strada forestale della Muggiasca e alcuni collegamenti periferici).

Nell'ambito conciliatorio abbiamo partecipato agli incontri previsti per i tracciati previsti per il metanodotto Lugano-Bellinzona-Locarno (BUWAL, Metanord, Servizi cantonali).

Fra i vari progetti ci siamo espressi sul progetto in consultazione preliminare delle infrastrutture militari non più necessarie per la difesa nazionale (schede DDPS).

Nell'ambito dell'applicazione della Ltagr, siamo stati chiamati a valutare i valori di reddito agricolo di varie superfici, che i comuni hanno previsto di inserire in zona edificabile nei piani regolatori comunali.

Sono inoltre stati esaminati alcuni incarti di domande di dissodamento sottoposti alla legge sulle foreste.

9. Protezione dei vegetali

Dai controlli effettuati nel corso del 2002 dal Servizio fitosanitario si è potuto constatare che due organismi particolarmente nocivi (organismi di quarantena), la *Diabrotica virgifera* e il fuoco batterico, sono in espansione sul territorio cantonale.

Nel 2002 si è constatata la presenza della Diabrotica praticamente in tutto il cantone. Questo ha portato alla decisione formale di vietare, per il 2003, il ristoppio del mais nelle parcelle dove nel 2002 era presente questa coltura, praticamente in tutto il cantone Ticino, ad eccezione della Valle Leventina, la Valle di Blenio, la Valle Verzasca, la Valle Maggia, la Valle Onsernone e le Centovalli. Queste misure di lotta alla *Diabrotica virgifera* diventano ancora più importanti in seguito al ritrovamento dei primi danni del fitofago su mais nelle province di Como e di Varese. Per il momento nel Cantone Ticino non sono stati riscontrati danni.

Nel corso del 2002 si è verificato un forte aumento dei casi di fuoco batterico. Questa malattia causata dal batterio *Erwinia amylovora* è in espansione specialmente nel Luganese, dove la regione Malcantone è fortemente colpita, seguita dal Mendrisiotto.

Nel Sopraceneri è stato riscontrato un caso positivo al fuoco batterico in territorio di Brione sopra Minusio su *Cotoneaster salicifolius*, primo caso nel Locarnese.

Tutti i frutteti commerciali sono stati controllati 2 volte e non si è riscontrato nessun caso di fuoco batterico.

Allo scopo di diminuire la pressione di questa temibile malattia batterica il 1° maggio 2002 è entrata in vigore l'ordinanza del Dipartimento federale dell'economia che vieta la produzione, la messa in commercio e l'importazione di tutte le piante appartenenti al genere *Cotoneaster* e le specie *Photinia davidiana* Cardot e *Photinia nussia* Cardot, che sono le piante ospiti più sensibili al fuoco batterico.

Si segnala il ritrovamento di 3 nuovi fitofagi per il Ticino e per la Svizzera: l'*Acizzia jamatonica*, un omottero psillide su albizia, il *Leptoglossus occidentalis*, un eterottero coreide su conifere (che può eventualmente colpire anche mais e soia) e lo *Xylotrechus stebbingi*, un coleottero cerambicide su gelso e fico.

Molti altri nuovi organismi sono inoltre annunciati in Italia e potrebbero raggiungere il nostro cantone.

10. Demanio agricolo

Tavola 24: Utilizzazione della superficie aziendale

Coltura	ha	resa q/ha
Mais seme	19.02	
Soia olio e seme	6.69	27
Girasole	5.25	26
Frumento autunnale	9.13	35
Mais sperimentale (SFRA)	0.14	
Mais polenta	5.38	61
Totale terre aperte	45.61	
Frutteto	1.98	
Vigneti Merlot	2.19	
Vigneto Americana	0.20	
Prati naturali ca	1.15	
Superficie coltivata	51.12	
<i>Fasce protettive</i>		
<i>zone umide</i>	6.22	
<i>Aree improduttive</i>	23.64	
Superficie aziendale	89.98	

L'annata 2002, con i suoi 3000 litri al metro quadrato, è certamente da catalogare tra quelle eccezionali per quanto riguarda il totale delle precipitazioni registrate

La disponibilità idrica per le colture è stata di conseguenza garantita, a volte addirittura eccessiva; ciò che ci ha consentito, per il terzo anno consecutivo, di fare a meno dell'irrigazione artificiale.

La resa fisica di soia e girasole si è attestata sui livelli medi per la nostra azienda, mentre quella del frumento è stata bassa, ad ulteriore conferma della scarsa vocazione della nostra regione alla coltura cerealicola, in confronto ad altre regioni della Svizzera ove le rese unitarie sono regolarmente del 60-70% superiori.

Il frutteto, ha fornito complessivamente un buon prodotto considerata l'età avanzata di buona parte dell'impianto. Contrariamente a quanto avveniva in precedenza, lo smercio della produzione è avvenuta tramite la vendita diretta, permettendoci così di spuntare prezzi medi migliori.

Durante l'autunno sono state messe a dimora circa 600 piante di Golden Delicious, in sostituzione dei vecchi alberi che non raggiungevano più i livelli produttivi e qualitativi desiderati.

I vigneti dei castelli hanno prodotto 9728 kg di uva con una media di 83 gradi Oechsle per una resa di 0.62 kg al metro quadrato.

Dal profilo economico, l'azienda non riesce più a produrre un risultato positivo, a differenza di quanto avveniva fino a pochi anni fa.

La ragione principale va ricercata nella vertiginosa caduta dei prezzi dei prodotti agricoli alla quale non fa da riscontro il versamento di contributi da parte della Confederazione elargiti alle aziende private, ma non a quelle di pubblica proprietà. L'impatto della nuova realtà di mercato sul bilancio economico-finanziario del Demanio agricolo ha portato a una diminuzione delle entrate dell'ordine di 150-180'000.-- franchi all'anno.

Alla diminuzione dei prezzi dei prodotti agricoli non ha fatto seguito un altrettanto marcato calo di costo dei principali fattori di produzione quali antiparassitari, concimi, diserbanti, sementi, come evidenziato dai seguenti specchietti.

Tavola 25: costo dei principali agenti di produzione dal 1994 al 2002

CONCIMI

genere	1994 fr/q	1995 fr/q	1996 fr/q	1997 fr/q	1998 fr/	1999 fr/q	2000 fr/q	2001 fr/q	2002 fr/	Dif. Media dal costo iniziale
Nitrato amm.	30	32	34	33	32	33	31	36	36	+ 3.00
Sale Potassa	39	38	37	32	34	36	34	36	35	- 3.33
Starter	59	66	66	61	59	62	59	65	54	+ 2.33
Urea	39	43	44	44	43	42	42	53	49	+ 5.33
Supertrilo						57	52	57	52	- 2.50

ANTIPARASSITARI

genere	Fr/kg	Fr/kg	Fr/kg	Fr/kg	Fr/kg	Fr/kg	Fr/kg	Fr7kg	Fr/kg	Dif. media dal costo iniziale
rondo	58	61	54	59	59	58	59	58	60	+ 0.67
Topas vino	76	81	81	80	80	80	80	80	80	+ 4.22
Karate	292	299	299	299	287	287	246	233	230	-24.22
Pirimor	130	126	134	130	130	127	127	127	132	- 1.22

DISERBANTI

genere	Fr/kg	Fr/kg	Fr/kg	Fr/kg	Fr/kg	Fr/kg	Fr/kg	Fr7kg	Fr/kg	Dif. media dal costo iniziale
Dual	55	58	57	55	89	89	89	93	93	+20.33
Molipan	60	63	65	67	65	65	65	65	68	+4.44
Primex tra	16	17	19	20	22	37	36	36	38	+13.33
Gliphosate	34	21	13	14	11	11	11	10	10	-19.00